

Di *Cao d' Istria*, di *sier Piero Marzelo*, *provedador*, di 16. Come li fanti, reduti in Lubiana, è mal in hordine; erano bona parte risolti, *imo* quel capetanio, venuto a levarli, fè far cride, veniseno a scrivarsi chi volesse, li daria tre raynes per uno; et visto non ne trovar, eri con la sua fusta si levò, et ritorna indriedo. Fo mandato a comunicar tal letera con l' orator di Franza *etc.*

Da *Ravendà*, di 21, *hore 4 di note*. Ritornò uno messo da Urbin, gionse a di 15, parti a di 16, dice, il duca era con Vitelozeo nel conta' di Fano; e la sera a hore 2 ritornò in Urbin con Livoroto e un fiol dil signor Paulo Orsino, e il populo corse al palazzo, cridando: Feltre! Mora li traditori!, e non li poteva far ussir dil palazzo. Or il ducha parlò al messo nostro, qual li disse, Paulo Orsini volea praticar acordo; e Vitelozeo l' havia una volta squarzato li capitoli; e Paulo era ito a Roma, e Vitelozeo conveniva assentirli. E in dita liga intrava el *roy* e fiorentini, et esso ducha era escluso, *tamen* si voleva defendersi, sin che 'l potrà, confidandosi in le promesse di Vitelozeo, che mai li mancherà di salvar *saltem* la persona sua. Voria da la Signoria X milia ducati et stara X in 12 milia di grano, conduti a Sinigaia, per li soi danari; basteria l' animo aver le gente di Vitelozeo, qual lui ge l' à oferte; et aspeta 3000 fanti di Camerino; e veria di breve fin su le porte di Rimano, e non si disfida. El fiol di Paulo Orsini disente di la volontà dil padre. Ivi le neve è grande; a Ymola si fa cavali lizieri e balestrieri a cavallo, e vi hè Frachasso e Lucio Malvezo, fano cavali lizieri.

217 Da *Nona*, di *sier Piero Moro*, *conte*. Come è morto certo arziprete de li, qual è *jus patronatus* di rectori; lui à electo uno prete citadin de li; vol la confirmation; e cussi fo fato.

Da poi disnar fo pregadi; e, damente si lezeva le lettere, el principe, con li cai di X et li savij, se reduse in cheba a lezer avisi.

Et ozi ritornò il maran di Monopoli, con cavali 42, mandadi a tuor di quella raza, et lettere di Trani e Monopoli.

Fu posto, per li savij, atento a la duchessa di Urbin, ch' è qui in gran miseria, li sia stà mandà 30 cara di vin a donar, di Mantoa, che li sia donà il dazio, ch' è ducati 90 in tutto; et cussi fu preso.

Fu posto, per li diti, si possi vender li stabeli, conditionati per le decime, per la quantità sono debitori, pasando li ducati 50 el delitto, e sia messa la parte in gran consejo. Contradixè sier Gasparo Malpiero, era di pregadi, et non li fu risposto. Andò

la parte: 76 di la parte, 76 di no, et 0 fu preso, *alio* che non fo più remandà la parte; et fo ordinà gran credenze.

Fu posto la parte, per l'horo, che li creditori di le cazude debbi, fin X novembro, aver tolto li soi debitori, *aliter* romagnino per conto di la Signoria, e l'horo crediti siano mandati a li camerlengi di comun; et fu presa la ditta parte.

Fu posto, per nui ai ordeni, atento li meriti de Fumatis da Zara, fo amazado in armada, hessendo soracomito, che a suo fradello li sia dà la canzelaria di Pago, per anni 4, da poi questo l' ha al presente. Et ave tutto il consejo.

Fu posto, per l'horo savij, atento li provedadori sopra la camera d' imprestidi habino fato alcune sententie contra merchadanti de ogij, ubligati *etc.*, che le apelation di dite sententie, erano messe a li X savij, che da mo sia preso, possino andar a le quantie nostre civil. Et ave tutto il consejo.

Fu posto la letera, di risponder in Hongaria, per tutti d' acordo, che solliciti il mandar l' orator; laudar le operation l'horo; et li mandemo il synicha' in ampla forma; et vedi far *vivente turco*; li ducati 30 milia in tre page, *videlicet* compido li 4 mexi, *etc.*; in questa substantia. Ave una di no, et una non sincera.

Fu posto, per tutti, una letera a Roma, a comunicar di tal pace; et simile si farà a li oratori di Franza e Spagna. Et, perchè ne era disputation tra li altri, Jo voleva parlar, che non sentiva tal letera. D' acordo fo rimessa a uno altro consejo.

Da *Monopoli*, di *sier Lucha da cha' Taia-piera*, *governador*, di 12. Come ricevete nostre lettere, li corieri non portino altre lettere cha de' nostri. Et la relatione fata per l' orator francese è falsa; non dà favor a' spagnoli, ma a tutti. E passò per li el vice re, veniva di Galipoli, andava a campo a Bitonte, albergò una note nel castello di San Stefano; li mandò oferir. Ave vituarie assa', con incomodo di la terra, et fo molto honorato et presentato di cere, confeti, vini et altri refreschamenti per ducati 13 $\frac{1}{2}$; e per mezzo suo fete di le sue terre di francesi formenti, che fo ben a preposito, *aliter* sariano stà mal, *tamen*, *noviter* ha prohibito la tratta; bisognerà proveder. Li si fa *solum* olio, perhò si provedi, vadi formenti; l' orzo val il ster venetiano lire 5, e lo formento lire 7, soldi 10. *Item*, tutti quelli di è stato le 4 galie francese nel porto di San Vido soto Polignano, e hanno auto ogni comodità; per temer di alcune barze di Spagna se fortificono ivi, in la chiesa. Et l' altro giorno, partendosi, el 218